

36 Provincia

## BASSO VERONESE

RONCO ALL'ADIGE. La donna stava rientrando a casa a Tombazosana. L'incidente è avvenuto alle 18,40 proprio davanti al cancello dell'abitazione

# Anziana muore travolta da un'auto

Sandrina Provoli, 74 anni, tornava dalla messa  
Il sindaco Boninsegna: «Il nostro è un paese piccolo  
Ci si conosce tutti, per questo siamo molto sconvolti»

Zeno Martini

È stata travolta a pochi passi da casa, proprio davanti al cancelletto della sua abitazione, in via Cavalieri di Vittorio Veneto; così è morta ieri nel tardo pomeriggio, attorno alle 18,40, Alessandrina Provoli in Taietta, da tutti conosciuta come Sandrina, 74 anni, originaria di Gazzolo, ma residente nella frazione di Tombazosana sin da quando si era sposata.

La signora Taietta era appena stata in chiesa per assistere alla messa feriale delle 18. Conclusa la funzione religiosa, si è incamminata per rincasare e ci era quasi arrivata, quando all'improvviso all'altezza del civico 8, per cause che sono ancora in corso di accertamento, è stata presa in pieno da un'auto, un'Audi A4 nera, condotta da un uomo di 43 anni residente a Legnago, il quale si è fermato ed ha dato subito l'allarme.

Sul posto sono intervenuti i sanitari del Suem 118, accorsi con un'ambulanza, i quali hanno cercato di rianimarla, ma per la signora Sandrina

non c'è stato nulla da fare. È spirata sotto gli occhi del marito disperato e dei vicini increduli, che la conoscevano molto bene. Il conducente del veicolo ha dichiarato ai carabinieri della compagnia di Legnago, di non aver visto la donna e di essersela trovata davanti al cofano all'improvviso.

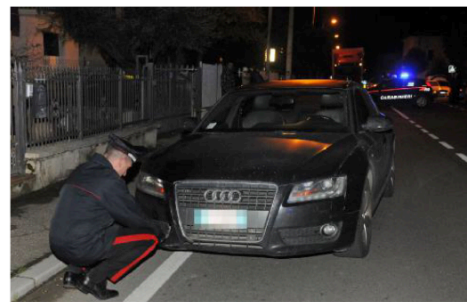
Sandrina Provoli doveva ancora terminare di attraversare la carreggiata per raggiungere la soglia di casa, quando è stata investita in prossimità del cancelletto d'entrata della sua abitazione. In quel punto non ci sono le strisce pedonali e dunque la donna stava camminando sulla corsia di marcia dei veicoli. Sandrina ha cercato solo di fare il tratto più breve per tornare al suo alloggio, ma non ci è riuscita.

L'esatta dinamica del sinistro è ancora al vaglio dei carabinieri di Legnago, che hanno cercato di raccogliere anche testimonianze, ma nessuno sembra aver visto ed assistito al momento esatto in cui è stata investita. Anche i suoi vicini hanno sentito solo la frenata del mezzo. La settantatreenne è stata pre-

sa in pieno dalla parte anteriore dell'auto e sbalzata in avanti di qualche metro. L'impatto è avvenuto ad un centinaio di metri dalla curva secca che disegna la strada.

La signora Taietta è rimasta sull'asfalto, fin verso le 20, quando è stata portata via dal servizio di pompe funebri. Sandrina Provoli in Taietta abitava con il marito al piano terra di una abitazione a due livelli. Sopra i coniugi Taietta abita il figlio di Sandrina, sposato con due figlie, le nipoti della sfortunata anziana, che era una casalinga.

«Percorreva quel tratto di strada tutti i giorni, mattina e sera», racconta il sindaco Moreno Boninsegna, residente a Tombazosana, che conosceva bene l'anziana e per questo è toccato e sconvolto dall'accaduto. «Attraversava sempre la carreggiata per andare in chiesa, per andare a trovare i vicini, o per recarsi alla pizzeria. Non ero in paese quando è successo l'incidente, ma sono stato raggiunto subito dalla triste notizia e sono rientrato appena possibile per vedere cosa fosse realmente accaduto».



L'Audi A4 davanti al punto esatto dov'è avvenuto l'investimento a Tombazosana. FOTODIENNE

«Una volta giunto nella frazione, ho trovato le pattuglie dei carabinieri che svolgevano i rilievi e la signora investita, ancora a terra coperta, in attesa di essere rimossa dai necrofori», descrive il sindaco Boninsegna. «Era una signora molto conosciuta in paese, essendo Tombazosana un paese piccolo, dove ci si conosce un po' tutti e per questo una morte del genere ci tocca e ci lascia tutti sgomenti. Come amministrazione comunale siamo vicini alla famiglia Taietta in questo momento di profondo dolore».

Via Cavalieri di Vittorio Veneto è la strada di accesso alla frazione di Tombazosana, proveniente da Albarolo e dalla provinciale 19 Roncheseana, che in quel tratto prende il nome di via Ruda.

Cavalieri di Vittorio Veneto è un lungo rettilineo dove i veicoli tendono a correre, nonostante i limiti di velocità siano quelli del centro abitato: 50 chilometri orari. La medesima strada è stata teatro di numerosi incidenti, anche mortali, ma sempre per sinistri dovuti a scontri tra veicoli, in genere proprio a

causa della velocità. È la prima volta che invece in via Cavalieri di Vittorio Veneto, viene travolto un pedone conseguenze così gravi.

La salma dell'anziana, già in serata, è stata trasportata alle celle mortuarie dell'ospedale di Borgo Roma, dove verrà eseguita un'ispezione esterna sul corpo. Nel frattempo, il veicolo del quarantatreenne è stato sottoposto a sequestro: l'uomo è risultato negativo all'alcol test. Ora spetterà ai carabinieri della Compagnia di Legnago far luce su quanto accaduto. ■

RE  
SL  
AL  
Og  
ca  
lu  
Ca  
de  
un  
ter  
tu  
NK  
LO  
DI  
AL  
Og  
co  
or  
ne  
dr  
St  
ta  
NK  
IB  
IN  
SP  
Di  
M  
ta  
lo  
in  
ch  
vi